

# Ccnl Terziario, siglato protocollo straordinario Confcommercio e sindacati

*Betti: "La prima risposta concreta per attenuare la perdita di potere d'acquisto"*

Nell'ambito del lungo percorso negoziale di rinnovo del contratto nazionale del Terziario, Distribuzione e Servizi, si è arrivati ieri, 12 dicembre, alla sottoscrizione del protocollo straordinario di settore, da parte di Confcommercio e dei sindacati di categoria (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs). In base all'accordo, verranno erogati ai lavoratori un importo una tantum di 350 euro (la cifra è relativa al IV livello del settore), e un acconto di 30 euro lordi mensili (sempre relativi, per convenzione, al IV livello) sui futuri aumenti contrattuali da aprile 2023, entrambi riparametrati per livello d'inquadramento. Il range va infatti dai 20 euro lordi mensili per il VII livello fino a superare i 52 euro per i quadri.

Tra importi *una tantum* e acconti sui futuri aumenti contrattuali, l'impatto economico sul territorio stimato supera i 37 milioni di euro nel 2023 e interessa in città e provincia oltre 55mila lavoratori, di cui 40mila nel commercio e 15mila nei servizi.

*"L'accordo rappresenta la prima risposta concreta per attenuare la perdita del potere di acquisto, in un momento complicato e di grande difficoltà, dagli effetti della pandemia all'emergenza energia, al ritorno dell'inflazione, che richiede ancora maggiore attenzione e responsabilità da parte di tutti i rappresentanti coinvolti-* commenta **Enrico Betti**, responsabile dell'Area Lavoro e sindacale Ascom Confcommercio Bergamo- . *Il protocollo si inserisce in una*

*trattativa avviata da tempo e che proseguirà nel prossimo anno, con il primo incontro a gennaio e altre scadenze fissate da qui a maggio”.*

***Cosa cambia? Aumenti e contributi una tantum per ogni livello di inquadramento***

*Ai lavoratori in forza al 12 dicembre 2022, data di sottoscrizione del protocollo, verranno corrisposti importi una tantum riparametrati sui livelli di inquadramento, riconosciuti in due soluzioni (gennaio 2023 e marzo 2023). Gli importi verranno erogati pro quota in rapporto ai mesi di anzianità e servizio maturati durante il periodo 2020-2022.*

***Una tantum***

<b>LIVELLO</b>	<b>Una Tantum 1/1/2023</b>	<b>Una Tantum 1/3/2023</b>
QUADRI	€ 347,22	€ 260,42
I	€ 312,78	€ 234,58
II	€ 270,56	€ 202,92
III	€ 231,25	€ 173,44
<b>IV</b>	<b>€ 200,00</b>	<b>€ 150,00</b>
V	€ 180,69	€ 135,52
VI	€ 162,22	€ 121,67
VII	€ 138,89	€ 104,17
<b>OPERATORI DI VENDITA</b>	<b>Una Tantum 1/1/2023</b>	<b>Una Tantum 1/3/2023</b>
I categoria	€ 188,79	€ 141,60
II categoria	€ 158,50	€ 118,88

***Acconto sui futuri aumenti contrattuali***

<b>LIVELLO</b>	<b>ACCONTO DAL 1/4/2023</b>
QUADRI	€ 52,08
I	€ 46,92
II	€ 40,58
III	€ 34,69
IV	€ 30,00
V	€ 27,10
VI	€ 24,33
VII	€ 20,83
<b>OPERATORI DI VENDITA</b>	<b>ACCONTO DAL 1/4/2023</b>
I categoria	€ 28,32
II categoria	€ 23,78

---

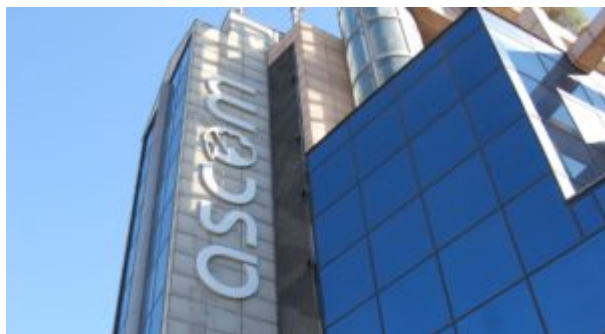
**Contratto del Terziario,  
accordo raggiunto. A marzo**

# L'ultima tranche e novità anti-dumping

Arriva l'aumento di 16 euro sospeso nel novembre 2016 e la scadenza dell'intesa è prorogata al 31 luglio 2018. Betti (Ascom): «Centrale la volontà di arginare la "concorrenza" di altri contratti»

---

## Commercio, rinnovato il contratto. A Bergamo coinvolti 55mila lavoratori



Dopo un anno di trattative, Confcommercio ha sottoscritto con Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil la nuova ipotesi di accordo del commercio, che decorre dal prossimo primo aprile e avrà durata fino al 31

dicembre 2017. «E' stato un negoziato lungo fatto in un contesto difficile non solo perché collocato all'interno della più grande crisi degli ultimi 50 anni, ma soprattutto per la necessità di trovare soluzioni equilibrate, in grado di garantire modelli organizzativi maggiormente flessibili con la massima attenzione al contenimento dei costi – afferma Enrico Betti, responsabile area lavoro di Ascom e componente della commissione sindacale nazionale -. Grazie all'ampio sforzo dei soggetti coinvolti abbiamo rinnovato il più grande contratto nazionale applicato nel settore privato, che dà riposte certe

e concrete, introducendo importanti novità sul versante della flessibilità e del mercato del lavoro per le imprese e i lavoratori». La nuova ipotesi di accordo prevede un aumento a regime di 85 euro e significative novità come il contratto a tempo determinato per il sostegno all'occupazione e una reale semplificazione nella flessibilità della distribuzione dell'orario.



«L'accordo raggiunto consegna alle imprese del settore strumenti in grado di accompagnarle ed aiutarle nella ripresa con soluzioni innovative, tali da consentire una maggiore flessibilità e produttività sia sull'orario di lavoro che sul mercato del lavoro – spiega Betti -. Offre migliori garanzie per l'applicazione maggiormente inclusiva del welfare contrattuale e il recepimento dell'accordo di Governance sulla bilateralità 2014 per il miglioramento del sistema degli enti, dell'utilizzo delle risorse e della fruizione di prestazioni omogenee. In provincia di Bergamo l'accordo interessa circa 55 mila addetti, per un totale di oltre 18 mila imprese». La soluzione economica prevede un aumento lordo medio (quarto livello) di 85 euro a regime, distribuito su 5 tranches per meglio contenere l'impatto degli aumenti del contratto. La prima erogazione pari a 15 euro avverrà con decorrenza dal mese di aprile 2015, senza arretrati. Il contratto introduce anche una nuova regolazione per la flessibilità dell'orario di lavoro, più immediata e senza costi, che consente alle imprese il superamento dell'orario contrattuale fino a 44 ore per 16 settimane, senza maggiorazione di straordinario per le ore prestate oltre l'orario settimanale se recuperate entro 12 mesi dall'avvio del programma di flessibilità.

Per favorire il sostegno all'occupazione è stata introdotta

una nuova specifica modalità per l'utilizzo del contratto a tempo determinato, meno onerosa per le imprese, che potranno assumere, una sola volta per 12 mesi, le categorie più deboli del mercato del lavoro, al di fuori dai limiti quantitativi per la stipula di contratti a termine. In particolare è previsto un sotto inquadramento del lavoratore, fino a due livelli nei primi 6 mesi e di un livello per i successivi 6 mesi. Inoltre al termine dei 12 mesi, in caso di trasformazione a tempo indeterminato si applicherà il sotto inquadramento di un livello per ulteriori 24 mesi. E' introdotta inoltre una previsione finalizzata a migliorare la possibilità di attivare ulteriori contratti a tempo determinato fino ad un massimo del 28 %, compensando quote di assunzioni non utilizzate in altre unità produttive, dentro le quote massime previste dal CCNL.

Un'ulteriore modifica riguarda le percentuali di conferma del contratto di apprendistato che vengono allineate ai limiti di legge, portandosi dall'80% al 20 % per tutte le imprese. Inoltre viene portato a tre anni (36 mesi) il periodo su cui calcolare il numero delle conferme in servizio. Una novità riguarda anche il part time: per le 8 ore possono essere assunti giovani fino a 25 anni compiuti, anche non studenti. Infine l'ipotesi di accordo introduce novità in materia di classificazione e una specifica disciplina per le Imprese dell' ICT, che consentirà di regolare nuove figure professionali, nonché lo sviluppo di nuove figure appartenenti ai servizi.